

ALDEBARAN

**BILANCIO SOCIALE 2016**

# INDICE

<b>1. IL CONSORZIO</b>	<b>4</b>
1.1 Storia e finalità	4
1.2 I Soci	5
1.3 La struttura organizzativa	5
1.4 Codice Etico e D.lgs 231/2001	7
1.5 Mappa delle parti interessate	7
1.6 I servizi gestiti	8
<b>2. QUALITÀ</b>	<b>9</b>
2.1 Certificazioni	9
2.2 Rating di legalità	9
2.3 Il lavoro dei gruppi qualità	10
2.4 Rilevazione della soddisfazione utenti	10
<b>3. ATTIVITÀ CULTURALI E FORMAZIONE</b>	<b>12</b>
3.1 Pubblicazioni e seminari	12
3.2 Iniziative svolte nell'ambito del decennale del Consorzio Aldebaran	12
3.3 Progetti sviluppati nell'anno	13
<b>4. LAVORO</b>	<b>14</b>
4.1 I lavoratori	14
4.2 Formazione dei lavoratori	15
<b>5. UTILITÀ SOCIALE</b>	<b>18</b>
5.1 Utenti seguiti nell'anno	18
5.2 Accoglienza tirocinanti	19
<b>6. DATI ECONOMICI</b>	<b>19</b>
6.1 Valore della produzione	19
6.2 Suddivisione del fatturato in base ai distretti	20
6.3 Suddivisione del fatturato in base all'apporto delle cooperative socie	20
6.4 Risultato netto	20
<b>7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	<b>21</b>

# 1. IL CONSORZIO

## 1.1 STORIA E FINALITÀ

Il Consorzio Aldebaran è una realtà solida e storica presente sul territorio della Città Metropolitana di Bologna che si impegna nella gestione dei servizi alla persona, con particolare attenzione all'Assistenza Domiciliare per anziani e disabili ed ai Centri Diurni per anziani, affermandosi come soggetto gestore unico.

Nato 10 anni fa, è composto dalle quattro maggiori cooperative sociali di Bologna: Cadiai, Asscoop, Ancora Servizi e Società Dolce, all'epoca aderenti a diverse associazioni di categoria e si pone fin da subito come portabandiera di un'esperienza innovativa, che ha anticipato di molto, e in maniera positiva, il percorso unitario che oggi coinvolge l'intero movimento cooperativo.

Il Consorzio nasce originariamente come strumento messo in campo dalle cooperative per gestire in forma aggregata servizi che fino a quel momento erano gestiti in modo autonomo dalle singole componenti. Nel corso del tempo la situazione si è evoluta, le modalità di gestione si sono allineate e il percorso compiuto per corrispondere alle esigenze dettate dall'accreditamento ha portato alla maturazione di una vera e propria identità del Consorzio, non più semplice somma delle sue parti ma risultato di elaborazione e innovazione originali.

A partire dal 2010, il Consorzio ha partecipato, in interlocuzione con tutti i Committenti e gli Enti territoriali, al processo di accreditamento dei servizi alla persona previsto dalla DGR 514/2009 e successive integrazioni, ottenendo l'Accreditamento Definitivo per tutti i servizi erogati.

Il nome "Aldebaran" fa riferimento alla stella più luminosa della costellazione del Toro, nonché la quattordicesima stella più luminosa del cielo notturno. Astrologicamente, Aldebaran è una stella fortunata.

Il Consorzio, come la stella da cui trae il nome, vuole essere un punto di riferimento saldo nel panorama dei servizi alla persona del territorio del Comune e della Provincia di Bologna, ponendosi al servizio della propria comunità e concorrendo al contempo all'innovazione dei servizi per la popolazione anziana e disabile.

Aldebaran si è dotato di una solida rete di coordinamento centrale dei servizi, allo scopo di assicurare la necessaria vigilanza sulla qualità degli interventi erogati, garantendo la loro adeguatezza e corrispondenza agli standard prefissati dalla normativa vigente. Si avvale di un Coordinamento Tecnico Scientifico unitario che riunisce i tecnici ed i responsabili dei servizi delle Cooperative aderenti per:

- la valutazione dei servizi offerti;
- la rilevazione della soddisfazione degli utenti e della committenza;
- la rilevazione della soddisfazione del personale;
- la progettazione della formazione e dell'aggiornamento del personale;
- la promozione di iniziative di sperimentazione e ricerca.

Nonostante non sia presente una mission definita e dichiarata, l'attività di programmazione e verifica di Aldebaran è completamente orientata alla realizzazione dell'idea di un "Servizio alla Persona" inteso come bene comune: tutto ciò si realizza grazie alla collaborazione fattiva tra il Committente pubblico e il Consorzio, per offrire al Cliente finale il servizio desiderato e di cui ha bisogno.

L'integrazione tra organizzazioni diverse che viene così a definirsi produce arricchimento e crescita di ogni realtà coinvolta, per la valorizzazione e lo sviluppo della propria identità.

## 1.2 I SOCI

Soci cooperatori	Quota di partecipazione	Valore del capitale
Cadiai	43,33%	€ 52.000
Società Dolce	25%	€ 30.000
Àncora Servizi	20%	€ 24.000
Asscoop	11,67%	€ 14.000
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>€ 120.000</b>

## 1.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### Il Consiglio d'Amministrazione

È composto dai Rappresentanti Legali delle singole consorziate (Ancora Servizi – Asscoop – Cadiai – Società Dolce), e da un componente espresso da Alleanza delle Cooperative Italiane.

Definisce lo stile di governance e le linee d'indirizzo al fine del raggiungimento dello scopo e dell'oggetto espressi nello Statuto. Il Consiglio d'Amministrazione ha una durata triennale ed elegge nel suo seno il Presidente e il Vice Presidente.

L'attuale Consiglio d'Amministrazione è stato nominato con atto del 29/04/2015 e la durata della carica è prevista fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017. Esso è composto da:

<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Franca Guglielmetti</b>	Rappresentante dell'impresa
<b>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Carla Ferrero</b>	Rappresentante dell'impresa
<b>Consigliere</b>	<b>Doriana Ballotti</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>Elisabetta Bendandi</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>Katia Ceccarelli</b>	

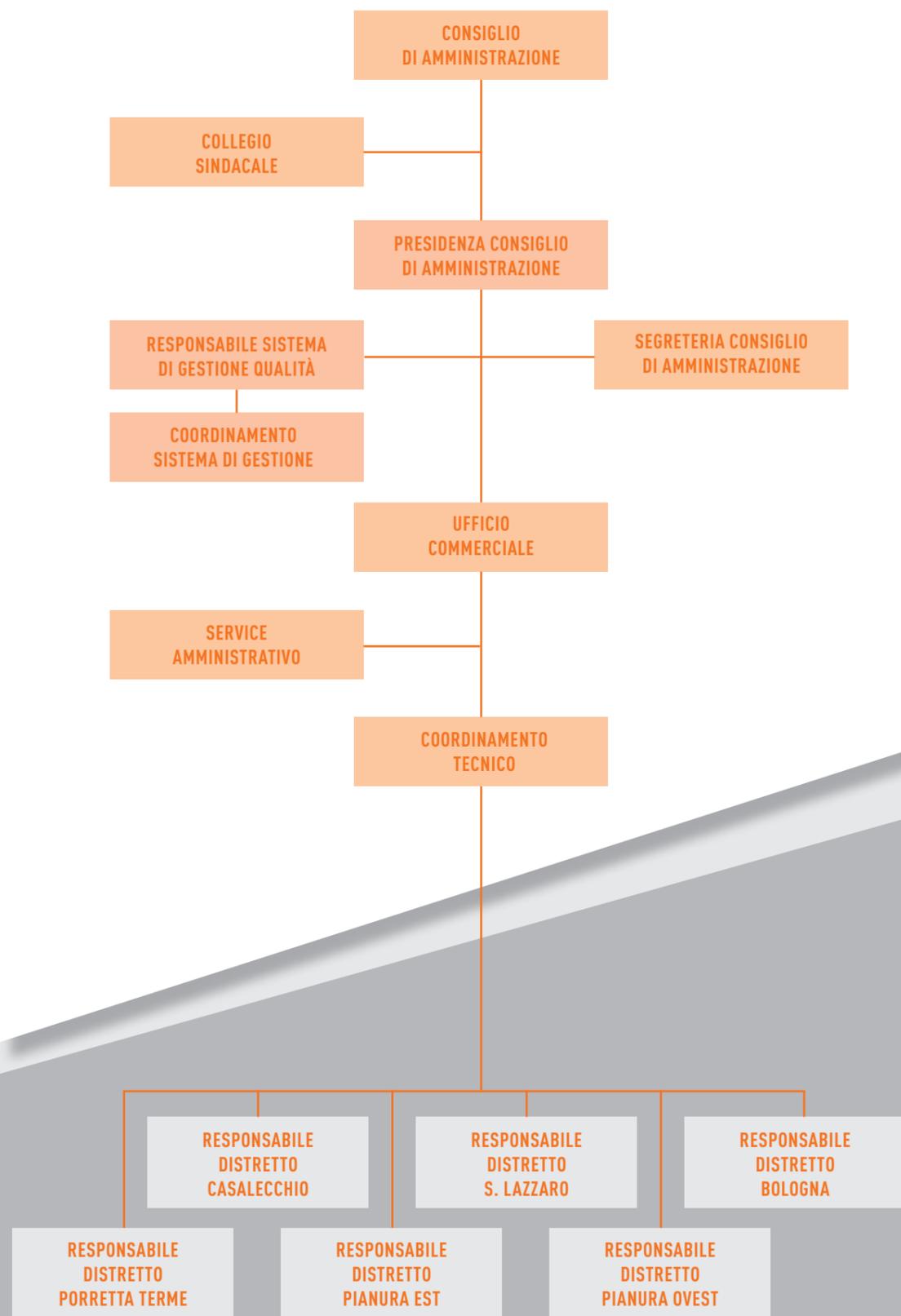
### Il Collegio Sindacale

Definito anche "Organo di Controllo", il Collegio Sindacale, composto da sindaci revisori iscritti all'albo professionale, è nominato dall'Assemblea dei Soci e il mandato ha durata triennale.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato con atto del 29/04/2015 e la durata della carica è prevista fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017. È composto da:

<b>Presidente</b>	<b>Enrica Piacquaddio</b>
<b>Sindaco</b>	<b>Roberto Rizzoli</b>
<b>Sindaco</b>	<b>Franco Finocchi</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Massimo Masotti</b>
<b>Sindaco Supplente</b>	<b>Mara Fini</b>

## Organigramma



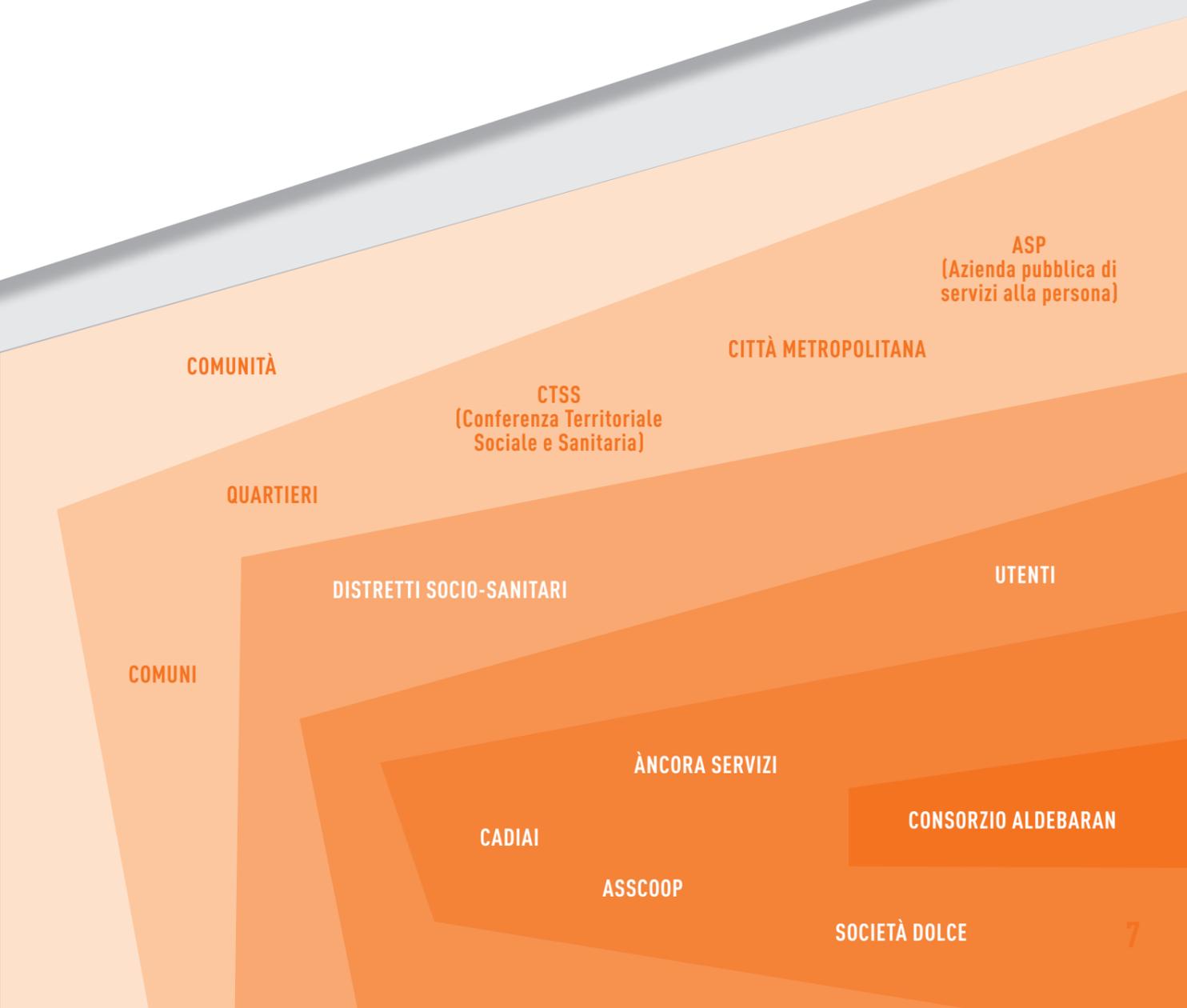
## 1.4 CODICE ETICO E D.LGS. 231/2001

Con delibera assunta il 13/12/2016 il Consiglio di Amministrazione di Aldebaran ha dato mandato alla società di consulenza C.I.C.A. di Bologna, per lo sviluppo del progetto di implementazione del Modello Organizzativo conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01.

Tra il 2010 e il 2016 tutte le cooperative socie del Consorzio hanno comunque adottato un Codice Etico e un MOG 231, oltre ad aver istituito l'Organismo di Vigilanza preposto al controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello di gestione.

## 1.5 MAPPA DELLE PARTI INTERESSATE

Nella mappa delle parti interessate (stakeholders) sono riportate le categorie di interlocutori del Consorzio, vale a dire coloro che, direttamente o indirettamente, hanno un interesse nell'attività che svolgiamo. Il Bilancio Sociale è indirizzato a loro, affinché abbiano la possibilità di valutare quanto la nostra attività sia rispondente ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con quanto enunciato.



## 1.6 I SERVIZI GESTITI

Aldebaran è Ente titolare della gestione dei seguenti servizi sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, escluso il Distretto di Imola:

- Servizio di assistenza domiciliare servizio accreditato per persone anziane o disabili che si trovano in condizione di fragilità, di limitata autonomia o non autosufficienza
- Centri Diurni servizio accreditato per Anziani

Il Consorzio, affidando ad ogni singola cooperativa consorziata l'erogazione dei servizi sociosanitari della Città Metropolitana di Bologna, garantisce la presenza sul territorio di punti di coordinamento stabili e definiti, attraverso l'individuazione di figure professionali proprie.

Nello specifico la gestione dei servizi è così suddivisa nel territorio:

### ASSISTENZA DOMICILIARE

#### Nel COMUNE DI BOLOGNA:

quartieri Borgo Panigale, Saragozza, Santo Stefano, Porto, San Donato, Navile, Savena, San Vitale e Reno

#### Nel DISTRETTO PIANURA EST:

Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, San Pietro in Casale, Malalbergo, Galliera, Baricella, San Giorgio di Piano, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Minerbio, Budrio e Molinella

#### Nel DISTRETTO PIANURA OVEST:

Comuni di Sant'Agata, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e Calderara di Reno

#### Nel DISTRETTO CASALECCHIO DI RENO:

Comuni di Valsamoggia, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Monte San Pietro

#### Nel DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA:

Comuni di San Lazzaro di Savena, Loiano e Pianoro

#### Nel DISTRETTO PORRETTA TERME:

Comuni di Granaglione, Porretta Terme, Gaggio Montano, Camugnano, Grizzana Morandi e Monzuno.

### CENTRI DIURNI

"I Tre Girasoli" a Bologna	"Il Castelletto" a Bologna	"Margherita" a San Marino di Bentivoglio
"Prezzolini" a Bologna	"Mauro Pizzoli" a Bologna	"Cà Mazzetti" a Casalecchio di Reno
"I Mughetti" a Bologna	"I Tulipani" a Bologna	"Villa Arcobaleno" a San Lazzaro di Savena
	"Il Picchio" a Funo di Argelato	"Elena Zannini" a Vado

Il Consorzio Aldebaran, pur affidando la gestione dei singoli servizi alle cooperative consorziate, garantisce per ogni ambito distrettuale un'unica referenza per l'Ente Committente, attraverso la delega del Coordinamento Tecnico Gestionale, al fine di assicurare la più ampia collaborazione nel definire le politiche strategiche per i servizi alla persona.

## 2. QUALITÀ

### 2.1 CERTIFICAZIONI

A fine anno il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avviare nel 2017 il percorso di sviluppo del sistema di gestione del Consorzio con l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 9001:2015. Si prevede di individuare una società di consulenza che segua il percorso dalla stesura del progetto operativo all'accompagnamento nell'iter di certificazione.

Tuttavia le Cooperative che compongono il Consorzio risultano in possesso delle seguenti certificazioni:

#### ANCORA SERVIZI

UNI EN ISO 9001:2008

UNI 10881:2013 per l'Assistenza residenziale rivolta agli anziani

SA8000:2008

OHSAS 18001

#### ASSCOOP

UNI EN ISO 9001:2008

#### CADIAI

UNI EN ISO 9001:2015

UNI 10881:2013 per l'Assistenza residenziale rivolta agli anziani

UNI 11010:2002 per i Servizi diurni e residenziali rivolti ai disabili

SA8000:2014

#### SOCIETÀ DOLCE

UNI EN ISO 9001:2008

UNI 10881:2003 per l'Assistenza residenziale rivolta agli anziani

UNI 11010:2002 per i Servizi diurni e residenziali rivolti ai disabili

### 2.2 RATING DI LEGALITÀ

Tutte le Cooperative che compongono il Consorzio possiedono un Rating di Legalità con un riconoscimento che va dalle due alle tre stelletto (massimo riconoscimento).

## 2.3 IL LAVORO DEI GRUPPI QUALITÀ

Il lavoro di implementazione di un unico sistema qualità nei servizi del Consorzio è portato avanti da due gruppi qualità, uno per i centri diurni e l'altro per l'assistenza domiciliare, composti da referenti che si occupano della materia all'interno di ognuna delle cooperative consorziate.

Nel corso dell'anno i gruppi qualità hanno lavorato alla stesura e all'aggiornamento di procedure, di modulistica e di documenti.

Nel dettaglio:

- per i centri diurni:  
le procedure "Ammissione - Inserimento - Dimissione", "Gestione della Cartella Socio Sanitaria", "Redazione PAI"

- per i servizi di assistenza domiciliare:  
le procedure "Gestione reclami e non conformità", "Rilevazione Customer Satisfaction", "Gestione dei documenti e delle registrazioni".

I documenti su cui si è lavorato nell'anno è previsto che diventino operativi nel corso del 2017.

Cà Mazzetti	9,78
Mauro Pizzoli	9,53
Prezzolini	9,36
I Tulipani	9,25
Il Castelletto	9,12
Elena Zannini	9,08
Villa Arcobaleno	9,04
I Mughetti	9,00
Il Picchio	9,00
Margherita	9,00
I 3 Girasoli	8,90

## 2.4 RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE UTENTI

Nei mesi fra ottobre e dicembre 2016 l'Azienda USL di Bologna ha svolto un'indagine sulla qualità percepita dagli utenti e dai loro familiari nei 41 centri diurni per anziani dei vari distretti.

L'indagine è stata svolta tramite la somministrazione di due questionari: uno ai familiari degli utenti e l'altro agli utenti stessi. Entrambi i questionari erano mirati a valutare la qualità dei servizi offerti in riferimento a varie aree: assistenza, servizi (attività ricreative, orari, etc.), servizi alberghieri, privacy informazione, relazioni umane, partecipazione, PAI, soddisfazione complessiva.

In totale sono stati raccolti 734 questionari per quanto riguarda la soddisfazione dei familiari e 361 questionari per quanto riguarda la soddisfazione degli utenti.

L'indagine ha coinvolto anche gli 11 centri diurni a titolarità di Aldebaran.

### Esito soddisfazione familiari

Nei centri diurni del Consorzio sono stati compilati 228 questionari.

Alla domanda sulla valutazione generale del servizio offerto dal centro diurno si evidenzia un ottimo livello di soddisfazione dei servizi gestiti da Aldebaran. Nella tabella viene riportato il giudizio medio su una scala da 1 a 10.

### Esito soddisfazione utenti

Sono stati 110 gli utenti dei centri diurni gestiti dal Consorzio che hanno compilato il questionario. In assenza di una specifica voce sulla soddisfazione complessiva, si sceglie di riportare l'esito della domanda "Viene volentieri al centro?" che può in un qualche modo darne lo stesso tenore. Anche in questo caso si evidenzia un ottimo risultato; la maggior parte degli utenti sono contenti di frequentare i centri diurni.

	Molto		Abbastanza		Poco		Non so	
	Casi	%	Casi	%	Casi	%	Casi	%
I 3 Girasoli	5	83,33%	-	-	1	16,67%	-	-
I Mughetti	20	74,07%	7	25,93%	-	-	-	-
I Tulipani	1	100%	-	-	-	-	-	-
Il Castelletto	5	83,33%	1	16,67%	-	-	-	-
Mauro Pizzoli	3	42,86%	3	42,86%	1	14,29%	-	-
Prezzolini	11	78,57%	3	21,43%	-	-	-	-
Cà Mazzetti	3	100%	-	-	-	-	-	-
Il Picchio	12	92,31%	-	-	1	7,69%	-	-
Margherita	8	100%	-	-	-	-	-	-
Elena Zannini	9	90%	1	10%	-	-	-	-
Villa Arcobaleno	9	64%	4	29%	1	7,00%	-	-

## 3. ATTIVITÀ CULTURALI E FORMAZIONE

### 3.1 PUBBLICAZIONI E SEMINARI

#### Pubblicazione del Quaderno Cadiai "Il Centro Diurno per anziani, una risorsa da valorizzare"

<b>Promosso da</b>	Cadiai
<b>Obiettivo</b>	Mettere a disposizione: <ul style="list-style-type: none"><li>- esperienze di diversi tipi di Centri Diurni sviluppati all'estero e da Cadiai;</li><li>- conoscenza relativa al rapporto tra i Centri Diurni e i caregiver;</li><li>- conoscenza relativa al lavoro di cura all'interno dei Centri.</li></ul>
<b>Rivolto a</b>	Lavoratori, famigliari degli utenti, esperti del settore
<b>Pubblicazione</b>	Dicembre 2016

#### Seminario "Il Centro Diurno per anziani, una risorsa da valorizzare"

<b>Data e luogo</b>	15/06/2016
<b>Promosso da</b>	Cadiai
<b>Oggetto</b>	Presentazione del quaderno omonimo
<b>Interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Franca Guglielmetti, Presidente del Consorzio Aldebaran</li><li>- Bogumila Blaszcak, Coordinatrice Centri Diurni per Anziani "Pizzoli" e "Il Castelletto"</li><li>- Anna Chiara Achilli, musicista terapeuta</li><li>- Racconti dal Centro: le esperienze dei caregiver, della comunità e degli operatori</li></ul>

### 3.2 INIZIATIVE SVOLTE NELL'AMBITO DEL DECENNALE DEL CONSORZIO ALDEBARAN

Il 29 gennaio il Consorzio ha festeggiato il decimo anniversario della sua nascita con un seminario intitolato "Quale futuro per la domiciliarità tra servizio accreditato e autorganizzazione delle famiglie". Il seminario era aperto alla cittadinanza e si è svolto presso il Savoia Hotel Regency di Bologna, sul tema dello sviluppo e delle prospettive in particolare del Servizio di Assistenza Domiciliare, dove il Consorzio ha sviluppato proposte innovative.

Davanti ad una platea di 150 esperti del settore la giornata è stata aperta con l'intervento del Sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola, che ha inquadrato le tematiche legate ai servizi domiciliari nell'ambito della situazione complessiva del territorio bolognese. Successivamente hanno preso parola Monica Minelli che ha portato i saluti dell'Azienda USL e Rita Ghedini che ha parlato a nome dell'Alleanza delle Cooperative Italiane.

A seguire gli interventi di Franca Guglielmetti e Carla Ferrero che hanno trattato dell'evoluzione compiuta nel corso degli anni dal Consorzio e delle proposte innovative che può mettere a disposizione degli interlocutori istituzionali. In particolare si sono soffermate sulla necessità di rivedere l'attuale modello di Assistenza Domiciliare, che risulta molto rigido e oberato da adempimenti amministrativi.

Poi Franca Maino, dell'Università degli Studi di Milano, e Paul Wagener, della Fondation Aide à Domicile, hanno riportato altre esperienze diverse dalla nostra realtà, mentre Maria Grazia Bertagni, dell'Azienda USL di Bologna, e Maria Grazia Polastri, dell'ASP Pianura Est, hanno parlato dei progetti sperimentali che sono in atto sul nostro territorio.

Infine Luca Rizzo Nervo, Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria del Comune di Bologna, ha ipotizzato quale potrebbe essere il ruolo futuro dell'ente pubblico nella collaborazione tra pubblico e privato all'interno dei servizi domiciliari per anziani.

Il 16 marzo si è svolto, presso la sede ARCI Benassi, un secondo evento legato al decennale del Consorzio: la Festa con aperitivo, dedicata agli operatori. I partecipanti sono stati più di 100 tra OSS, Educatori, RAA Coordinatori e Referenti Territoriali che hanno partecipato a questo momento di festa introdotto da una breve presentazione delle attività prevalenti e della attuale struttura organizzativa del Consorzio. Si è trattato di un momento molto apprezzato soprattutto perché si è creata l'opportunità per incontrare colleghi che operano su territori diversi ma che condividono la medesima esperienza professionale.

### 3.3 PROGETTI SVILUPPATI DURANTE L'ANNO

Nel corso del 2016, come previsto dai Contratti di Servizio, sono partiti alcuni tavoli di lavoro correlati alla co-progettazione di percorsi sperimentali funzionali al miglioramento della qualità assistenziale sanitaria e socio-sanitaria. Di seguito i progetti principali.

#### Distretto Città di Bologna (Comune/ASP/Azienda USL)

Con questa sperimentazione è prevista la possibilità di individuare nel Consorzio una ulteriore opportunità a disposizione dei cittadini nell'ambito delle soluzioni a sostegno della domiciliarità. Il cittadino, una volta effettuato l'accesso allo Sportello Sociale potrà, in base ai criteri di priorità stabiliti dal Comune, venire orientato verso una presa in carico "diretta" da parte del Consorzio. La sperimentazione verrà attivata nel corso del 2017.

#### Distretto Pianura Ovest (Azienda USL)

È stata pianificata la sperimentazione di un servizio di assistenza domiciliare in integrazione con gli assistenti familiari regolarmente assunti dalle famiglie, attraverso appositi percorsi di formazione a loro destinati, finalizzata all'ottimizzazione degli interventi. Il progetto mira alla definizione di approcci di cura differenti in contesti domiciliari, dove risiedono persone con grave fragilità in cui sia presente un'Assistente Familiare. La sperimentazione si muove nella logica del superamento della "quantità" delle prestazioni, guardando invece all'orizzonte della "qualità" della risposta.

#### Contratto Fondazione ANT

Nel corso del 2016 il Consorzio Aldebaran si è aggiudicato un bando indetto dalla Fondazione ANT, indirizzato alle principali cooperative di servizi alla persona del territorio di Bologna e provincia, per offrire servizi ai propri assistiti. Il servizio, partito nel mese di settembre, prevede la fornitura di prestazioni relative all'attività di cura e igiene della persona. Da settembre a dicembre sono stati presi in carico 160 utenti.

## 4. LAVORO

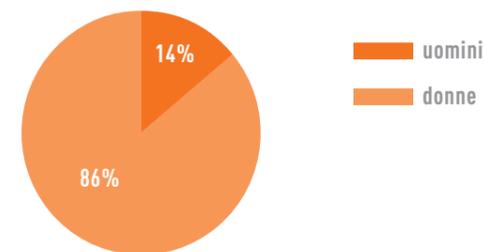
### 4.1 I LAVORATORI

Aldebaran affida la realizzazione dei singoli servizi alle cooperative consorziate che svolgono l'attività per conto del Consorzio e che sono responsabili dell'intero processo di erogazione del Servizio.

In modo particolare la gestione delle risorse umane compete ad ogni singola Cooperativa Consorziate, la quale è titolare del rapporto di lavoro con il dipendente ed anche della possibilità di svolgere azioni di associamento come da proprio Regolamento Interno e Statuto.

Pur restando la titolarità del rapporto lavorativo in capo ad ogni singola Cooperativa Consorziate, Aldebaran si pone l'obiettivo di elaborare metodologie operative in grado di garantire agli utenti e alla Committenza le stesse modalità lavorative nei servizi accreditati.

In particolare ogni Cooperativa Consorziate, in materia di gestione del personale, garantisce la presenza di procedure specifiche all'interno del proprio sistema di gestione della qualità.



I lavoratori coinvolti nei servizi a titolarità Aldebaran sono in totale 558, di cui 480 (86%) sono donne e 78 (14%) sono uomini. Nel 2016 sono stati assunti 46 lavoratori, l'8% del totale.

Datore di lavoro	Numero lavoratori	%
Àncora Servizi	104	19%
Asscoop	64	11%
Cadiai	250	45%
Società Dolce	140	25%
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>100%</b>

Il Consorzio Aldebaran garantisce attraverso le singole Cooperative Consorziate i requisiti richiesti dall'accreditamento socio-sanitario (DGR 514/09) per quanto riguarda la qualifica del personale, con la definizione delle funzioni e dei ruoli tecnici professionali con l'assegnazione delle relative responsabilità. La tabella che segue riporta le figure professionali impiegate nei servizi a titolarità del Consorzio Aldebaran.

Figura professionale	Numero	Femmine	Maschi	% sul totale operatori
Coordinatore	39	34 (87%)	5 (13%)	7%
OSS	463	409 (88%)	54 (12%)	83%
Animatore	8	7 (88%)	1 (12%)	1%
Educatore	18	9 (50%)	9 (50%)	3%
Autista	8	1 (12%)	7 (88%)	1%
Assistente Sociale	1	1 (100%)	-	0,5%
A.S. Coord. Tecnico	1	1 (100%)	-	0,5%
Psicomotricista	1	-	1 (100%)	0,5%
Assistente di Base	18	18 (100%)	-	3%
Ausiliario	1	-	1 (100%)	0,5%
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>480 (86%)</b>	<b>78 (14%)</b>	<b>100%</b>

### 4.2 FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Numerose sono state nell'anno le iniziative formative promosse direttamente dal Consorzio, per il tramite delle cooperative socie, o quelle, promosse da altri enti, a cui hanno partecipato operatori attivi nei servizi a titolarità del Consorzio.

#### Seminario "Liberi dalla contenzione"

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	5
<b>Promosso da</b>	Azienda USL e Fondazione Santa Clelia Barbieri
<b>Coordinamento</b>	M. Minelli
<b>Oggetto/obiettivo</b>	Condividere le migliori pratiche assistenziali per garantire il massimo rispetto della libertà delle persone anziane.

#### I disturbi psichici degli anziani e la loro gestione

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	63
<b>Promosso da</b>	Asscoop
<b>Docente</b>	M. Boschi
<b>Oggetto/obiettivo</b>	Descrizione dei disturbi psichiatrici dell'età senile e come gestire il rapporto con utente e familiare in presenza di sintomatologie psichiatriche.

### Supervisione clinica di anziani compromessi

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	187 OSS e RAA dei Servizi di Assistenza Domiciliare di Bologna, San Lazzaro, Distretti di Pianura Est e Ovest
<b>Promosso da</b>	Cadai
<b>Docenti</b>	Gianluca Laudicina, Manuela Maini, Marie Christine Melon, psicologi
<b>Oggetto/obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sostenere le RAA nell'impegno di gestione del gruppo di lavoro e di controllo sulla qualità del servizio erogato</li><li>- Aiutare gli operatori ad affinare le loro competenze comunicative e relazionali e ad aumentare il livello di consapevolezza dei propri comportamenti e stati d'animo.</li><li>- Fornire strumenti di base per la gestione della relazione con gli utenti più difficili.</li><li>- Limitare lo stress lavoro correlato e prevenire il burnout degli operatori.</li></ul>

### Movimentazione, posture, uso degli ausili e dei sollevatori

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	120 Operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
<b>Promosso da</b>	Cadai
<b>Docenti</b>	Silvia Faenza-Giusi Salvati, Terapiste della Riabilitazione (CoopPerLuca)
<b>Oggetto/obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rinforzare le conoscenze di base degli operatori riguardo alle tecniche di movimentazione per utenti totalmente dipendenti e per quelli che necessitano di aiuto parziale o di minima assistenza.</li><li>- Correggere le pratiche inadeguate o pericolose.</li><li>- Approfondire la conoscenza delle diverse tipologie di ausili e della loro funzione.</li><li>- Affinare la sensibilità degli operatori riguardo agli accorgimenti posturali e alla relazione fra corretta postura e benessere complessivo della persona non autosufficiente.</li></ul>

### Gestione delle relazioni e delle emozioni nel SAD

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	100
<b>Promosso da</b>	Società Dolce
<b>Docente/Coordinamento/Condotto da</b>	Docenti individuati da Società Dolce
<b>Oggetto/obiettivo</b>	Migliorare le capacità relazionali con l'utente e caregiver

### Geromotricità e ginnastica dolce

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	22 OSS e animatori dei Centri Diurni Anziani "Il Castelletto", "I tulipani", "Mauro Pizzoli", "Villa Arcobaleno", "Ca' Mazzetti"
<b>Promosso da</b>	Cadai
<b>Docenti</b>	Maria Letizia Neri, terapeuta della riabilitazione
<b>Oggetto/obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumentare l'efficacia delle attività di riattivazione motoria.</li><li>- Accrescere la varietà e la piacevolezza del programma di attività motorie.</li><li>- Migliorare le conoscenze del personale sulla riattivazione funzionale dell'anziano con compromissione motoria lieve o media.</li></ul>

### Assistere l'anziano a domicilio - riconoscimento europeo della qualifica OSS

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	20
<b>Promosso da</b>	Società Dolce
<b>Docente/Coordinamento/Condotto da</b>	Seneca - ente formativo accreditato
<b>Oggetto/obiettivo</b>	Sviluppare tecniche e metodologie di assistenza a domicilio

### Management fisioterapico dell'utente affetto da polipatologia

<b>Numero di lavoratori coinvolti</b>	63
<b>Promosso da</b>	Asscoop
<b>Docente</b>	S. Di Serio
<b>Oggetto/obiettivo</b>	Il corso fornisce nozioni teoriche-pratiche in ambito fisioterapico, ai fini di garantire il mantenimento delle attività motorie residue e promuovere lo stato di salute generale in particolare per gli utenti colpiti da deficit cognitivi.

## 5. UTILITÀ SOCIALE

### 5.1 UTENTI SEGUITI NELL'ANNO

In questa sezione diamo conto degli elementi quantitativi che misurano l'impatto sociale dell'attività del Consorzio Aldebaran, in relazione alla numerosità degli utenti assistiti e alle accoglienze formative realizzate nell'anno.

#### Utenti seguiti

	Numero	%
Assistenza domiciliare anziani	2.038	75%
Assistenza domiciliare disabili	375	14%
Centri diurni	299	11%
<b>Totale</b>	<b>2.712</b>	<b>100%</b>

#### Utenti divisi per genere

	Numero	%
Donne	1.670	62%
Uomini	1.042	38%
<b>Totale</b>	<b>2.712</b>	<b>100%</b>

#### Nazionalità degli utenti

	Numero	%
Italiana	2.689	99%
Non italiana	23	1%
<b>Totale</b>	<b>2.712</b>	<b>100%</b>

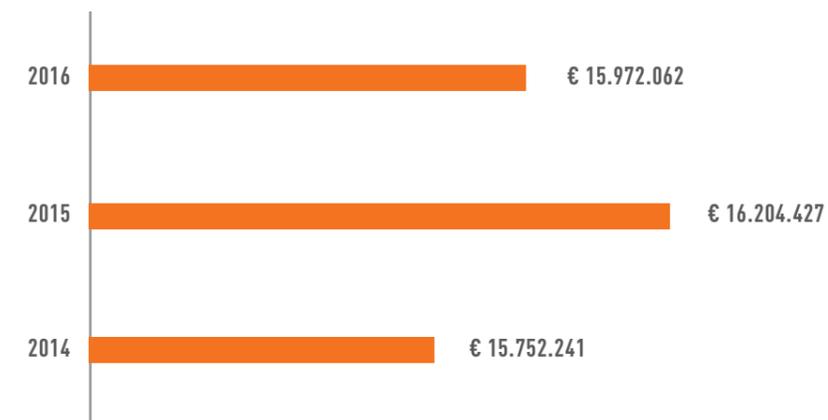
### 5.2 ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Durante il 2016, nell'ambito dei servizi gestiti dal Consorzio Aldebaran, sono stati accolti 17 tirocinanti.

Essere in rete con gli enti formativi e professionalizzanti non solo permette alle Cooperative di farsi conoscere sul territorio ma soprattutto crea uno scambio di conoscenze di rilevante utilità sociale. Da una parte ai tirocinanti viene data la possibilità di applicare nella pratica quanto assimilato a livello teorico e di imparare dall'esperienza del proprio tutor e dei lavoratori e lavoratrici, suoi colleghi per quel determinato periodo di tempo. Dall'altra parte essi sono molto preziosi per le Cooperative in quanto portatori di idee innovative.

## 6. DATI ECONOMICI

### 6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE



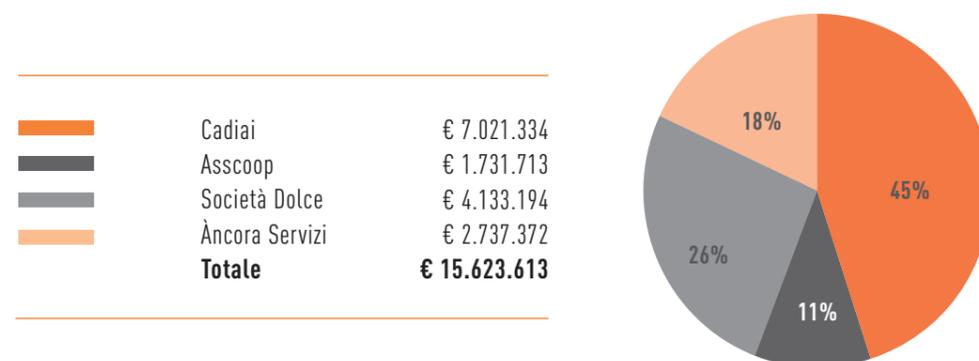
Nel 2016 il valore della produzione ammonta a € 15.972.062

Con riferimento al valore della produzione del 2015 si registra una diminuzione di € 232.365 corrispondente a -1,43 %, dovuta alla riduzione del volume di attività complessiva commissionata dai diversi distretti clienti del Consorzio. L'impegno costante delle cooperative socie ha comunque evitato che tale riduzione si ripercuotesse sui livelli occupazionali che sono stati per lo più salvaguardati.

## 6.2 SUDDIVISIONE DEL FATTURATO IN BASE AI DISTRETTI



## 6.3 SUDDIVISIONE DEL FATTURATO IN BASE ALL'APPORTO DELLE COOPERATIVE SOCIE



## 6.4 RISULTATO NETTO

€ 4.565,00

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La redazione del bilancio sociale rappresenta, per ogni impresa socialmente responsabile, il momento culminante del processo costante di lettura, rendicontazione e valutazione del proprio operato sul territorio.

È quindi un atto di trasparenza e di apertura verso gli interlocutori, che si aggiunge e completa i numerosi altri momenti di confronto che nel suo agire quotidiano il Consorzio Aldebaran mette in campo nei confronti degli utenti e dei loro famigliari, dei referenti istituzionali, dei sindacati, delle altre realtà del terzo settore.

È anche lo strumento attraverso il quale il Consorzio stesso accresce la propria consapevolezza rispetto al ruolo che gioca sui diversi territori ed al contributo che dà all'incremento del capitale sociale della comunità di cui è parte attiva. È quindi anche lo strumento attraverso cui si assume un impegno, si rende riconoscibile e quindi anche esigibile il ruolo sociale che si è chiamati ad assolvere nel migliore dei modi.

Consapevole di tutto ciò, il Consorzio Aldebaran consegna il proprio primo rendiconto sociale ai propri interlocutori interni ed esterni, agli operatori soci e/o dipendenti delle Cooperative Socie così come ai numerosi interlocutori istituzionali, con l'impegno a migliorare nel tempo le proprie performance sociali e ad affinare ulteriormente questo importante documento, per renderlo a tutti gli effetti strumento indispensabile di programmazione e verifica della propria attività.

**Franca Guglielmetti**  
Presidente Consorzio Aldebaran



ALDEBARAN

## CONTATTI

### SEDE LEGALE

Via Cristina da Pizzano n.5  
40133 Bologna (BO)

### CENTRALINO

TEL: 051 6441211 • FAX: 051 6441311

MAIL: [info@consorzioaldebaran.it](mailto:info@consorzioaldebaran.it) • [aldebaran@pec.it](mailto:aldebaran@pec.it)



ALDEBARAN

**BILANCIO SOCIALE 2016**